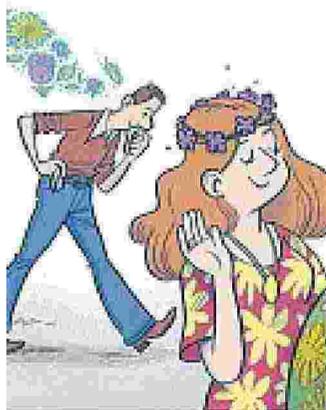


«Dottore dei fiori», la vita in un fumetto

In una graphic novel le battaglie di Angelo Garibaldi su basilico ligure e mal bleu

La decisione di diventare il «dottore dei fiori», il professor Angelo Garibaldi, presidente del centro Agroinnova dell'Università, l'ha presa quando era poco più di un ragazzo. I fiori erano moribondi per colpa di una tremenda malattia che i floricoltori liguri avevano ribattezzato il *mal bleu* per rendere più dolce una condanna senza possibilità di scampo. «Quel giorno — ricorda il professore — scelsi il mio futuro». Divenne fitopatologo. E, in particolare, il «medico delle piante». Il



Fumetto Una tavola della graphic novel

«dottore dei fiori» non è un personaggio inventato, ma il titolo di una graphic novel, edita da Edagricole, sceneggiata da Maria Lodovica Gullino, professoressa che da 40 anni lavora al fianco di Garibaldi, e disegnata da Gabriele Peddes. È stata scritta per raccontare la vita di uno scienziato da sempre dedito alla ricerca, ma in particolare per «avvicinare i bambini al mondo della fitopatologia», la scienza che si occupa della salute delle piante.

a pagina 7

Il «dottore dei fiori» compie ottant'anni e diventa un fumetto

Ha salvato il basilico ligure e debellato il mal blu dei garofani

La decisione di diventare il «dottore dei fiori», il professor Angelo Garibaldi, presidente del centro Agroinnova dell'Università, l'ha presa quando era poco più di un ragazzo. «Un pomeriggio, al ritorno da Imperia, trovo mio padre in serra, disperato. I garofani stavano crescendo stentati e le piante avevano uno strano colore bluastro», ricorda il docente di Patologia Vegetale in pensione nel diario a fumetti pubblicato per i suoi 80 anni. I fiori erano moribondi per colpa di una tremenda malattia che i floricoltori liguri avevano ribattezzato il *mal bleu* per rendere più dolce una condanna senza possibilità di scampo. «Quel giorno, — ricorda il professore — scelsi il mio futuro». Divenne fitopatologo. E, in particolare, il «medico delle piante» che mezzo secolo fa ha scoperto come debellare il *phialophora*, il parassita responsabile del male blu che aveva fatto disperare «papà Achille».

Il «dottore dei fiori» non è un personaggio inventato, ma il titolo di una graphic novel, edita da Edagricole, sceneggiata da Maria Lodovica Gullino, professoressa che da 40 anni lavora al fianco di Garibaldi, e disegnata da Gabriele Peddes. È stata scritta per raccontare la vita di uno scienziato da sempre dedito alla ricerca, ma in particolare per «avvicinare i bambini al mondo della fitopatologia», la scienza che si occupa della salute delle piante. Angelo Garibaldi ha

Docente
Angelo Garibaldi, 80 anni, insegnante di Patologia vegetale oggi in pensione lavora ancora al centro Agroinnova

scritto più di mille lavori scientifici, ha insegnato a centinaia di studenti. Ma ancora oggi è facile trovarlo nei laboratori del Centro Agroinnova di Grugliasco dove continua la sua caccia ai parassiti e funghi delle piante. «Nella mia carriera ho scoperto 400 nuove malattie, sulle colture più diverse — si legge nel libretto

— Di queste, circa la metà interessano quelle da fiore». Alcuni di questi parassiti sono stati intercettati per la prima volta nel mondo proprio dallo storico preside di Agraria di Torino che, ancora studente dalla facoltà di via Pietro Giuria, sui treni della Liguria divenne famoso per le sue valigie, che sprigionavano odori nauseabondi, stracolme di piante malate, bulbi marcescenti, fiori rachitici da studiare in laboratorio. Frammento di una vita trascorsa a combattere contro i mali delle piante. Compreso gli «alieni», gli organismi sconosciuti che arrivano da lontano mettendo alle corde le produzioni agricole. Una lotta impari. Basta un seme contaminato ogni 10 mila per causare gravi danni alle coltivazioni.

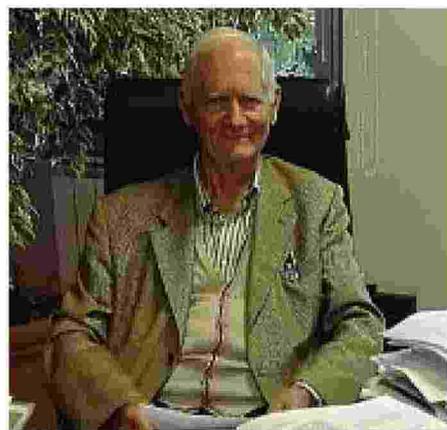
I cambiamenti climatici non aiutano la battaglia del «dottore dei fiori», considerato un esperto internazionale dei malanni delle piante orna-

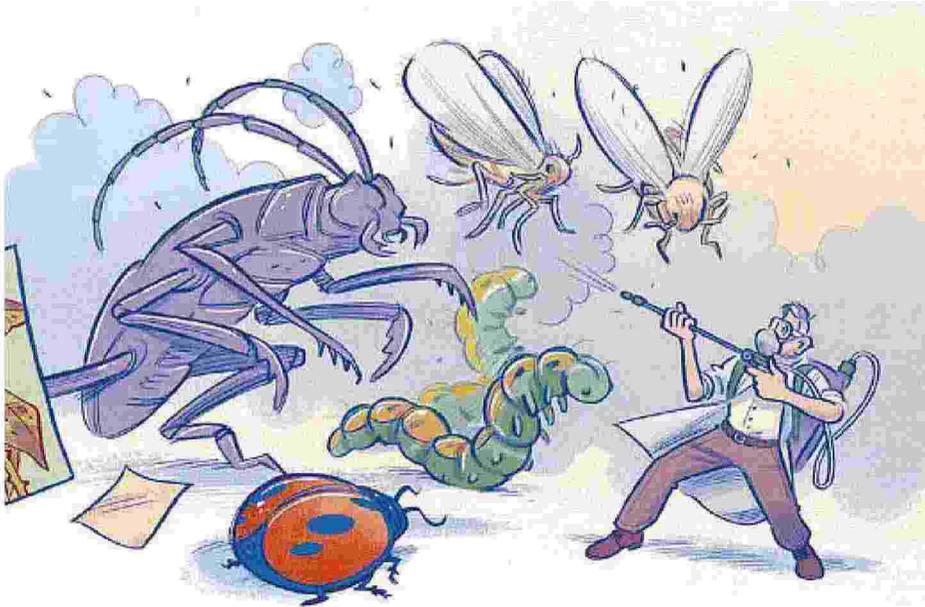
mentali e uno dei «salvatori» del basilico ligure grazie all'importazione della versione in serra della solarizzazione, processo «made in Israele».

Tecnica, conoscenza e invenzioni messe al servizio dei saperi dei vecchi contadini costretti a guardare con preoccupazione al futuro. In un secolo, la temperatura è aumentata di quasi un grado e le previsioni dicono che nel 2100 ci aspettano altri incrementi di calore. A cui si aggiunge l'innalzamento dei livelli di anidride carbonica. Un mix che rischia di essere altamente dannoso per le piante. Ma il prof Garibaldi, con l'intera squadra di Agroinnova, da dieci anni ha affinato le sue ricerche con i fitotroni: camere in cui la temperatura è aumentata di 5 gradi e la CO_2 è raddoppiata per studiare da vicino come vivranno le piante nel prossimo secolo.

Paolo Coccorese

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nella mia carriera ho scoperto 400 nuove malattie, sulle colture più diverse Di queste, circa la metà interessano quelle da fiore

